

## VareseNews

### Galà benefico per la Cambogia, ancora pochi posti a “Le Robinie”

**Pubblicato:** Martedì 24 Novembre 2009

Anche Lella Costa e Bebo Storti sostengono e partecipano all’iniziativa dell’Associazione I Fiori nel mondo. A pochi giorni dall’evento rimangono disponibili ancora pochi posti per partecipare alla serata. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare l’Ufficio di presidenza della Provincia di Varese allo 0332-252023.

Si avvicina la data della cena solidale organizzata da Fiori nel mondo, Amici del Gamba e il Nodo, che si terrà venerdì 27 novembre al Golf club Le Robinie di Solbiate Olona. A distanza di una settimana dell’evento, organizzato con la collaborazione della Provincia di Varese, si scoprono gli ospiti d’onore della serata a favore della Cambogia, dedicata alla raccolta fondi per l’adozione e la difesa dei diritti dei più piccoli e intitolata “Aiutiamoli a costruirsi un futuro con le loro mani”. Lella Costa, attrice italiana, molto conosciuta per i suoi monologhi e il suo impegno nel campo del sociale e Bebo Storti, cabarettista, attore e interprete dell’indimenticabile Conte Ugucione a Mai dire gol con la Gialappa’s, hanno confermato la loro partecipazione a quella che promette di essere una serata di solidarietà col sorriso sulle labbra.

«E’ un onore per noi avere ospiti della caratura di Lella Costa e Bebo Storti – ha spiegato Andrea Gambini, presidente dei Fiori nel mondo – L’appuntamento di venerdì è il primo grande evento che organizziamo e l’idea su cui abbiamo lavorato è stata quella di allestire una serata conviviale, divertente, ma anche capace di far riflettere sulle possibilità concrete di solidarietà a favore dei più piccoli e indifesi». Una formula che è subito risultata vincente visto le molte adesioni ricevute in pochi giorni, ma soprattutto le adesioni della Costa e di Storti.

«Mi fa piacere la risposta che abbiamo avuto da tutti i partecipanti – prosegue Gambini – ora la speranza è che dopo la serata di venerdì i Fiori nel mondo possano crescere con maggior forza, ma che soprattutto passi un messaggio forte, ovvero che adottare un bambino significa restituire la possibilità di vivere a un essere umano condannato fin dalla nascita, e non certo per sua scelta, alla sofferenza fisica e psichica».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it